

La Lotta di Classe

Giornale settimanale delle organizzazioni proletarie del Gallaratese

Abbonamenti		DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:		Per inserzioni rivolgersi direttamente presso la TIPOGRAFIA LAZZATI	
Sostitutore annuo	L. 5,-	Camera del Lavoro - Via Eusebio Pastori		PREZZO:	In quarta pagina . . . L. 0,50 ogni linea di corpo 7
Annua	3,-				terza . . . 1,-
Semestrale	1,50				Nel corpo del giornale . . . 2,-
Trimestrale	0,75				

GALLARATE

Sabato scorso la nostra voce è stata brutalmente troncata dalle esigenze finanziarie. A giornale impaginato non ci fu possibile uscire. Ritorniamo ora alla luce, ma non s'illudano gli amici e i compagni. È un ritorno precario....

Da una settimana all'altra la nostra voce potrà essere nuovamente troncata.

Il giornale dev'essere pagato un numero per l'altro. Sono oltre 70 lire che occorrono settimanalmente. Che una settimana l'amministratore non riesca a raggranellarle ed eccoci nell'impossibilità d'uscire!

E ciò è quanto di più umiliante vi possa essere per noi. Per cui ci sentiamo in dovere di dichiarare — agli amici, ai compagni, alle associazioni, che in questo foglio riscontrano il loro vessillo di battaglia, e di rivendicazione — che in questa condizione precaria noi non intendiamo assolutamente di continuare ancora.

Piuttosto che una vita precaria, preferiamo la morte....

Non sarà nostra la colpa!

Per la pubblicazione della Lotta abbiamo dato molto di più di quello che potevamo dare: oltre il nome ed il lavoro di redazione, di spedizione e — fino ad ieri — di amministrazione abbiamo sacrificato per essa interi mesi di stipendio....

Maggiori sacrifici noi non possiamo fare né ci sembra che sia giusto il farli....

Ci pensino i socialisti i proletari delle organizzazioni gallaratesi.

Dicano essi se in questo momento in cui s'accutia la reazione padronale e poliziesco-governativa contro le organizzazioni operarie, in cui il Partito socialista trovasi alla vigilia delle elezioni politiche col suffragio allargato e dovrà affrontare la battaglia contro il multiforme blocco conservatore, che va dalla democrazia al clericalismo più nero, dicano i socialisti e i proletari organizzati se proprio in questo momento La Lotta di Classe deve cessare le sue pubblicazioni.

La redazione.

Galleria e in piazza del Duomo dove il visio turpe e la ricchezza sfasciata si danno il braccio.

Che lo sciopero generale abbia danneggiato la borghesia è dato noia al Governo è questo precisamente si voleva. Lo sciopero generale è un castigo inflitto agli oppressori, e sia castigo. Sia la preguistazione di quello che sarà un giorno — ora miglior giudizio non abbia la classe dominante — la punizione vera e propria di tutti i seccatori sopori.

Né ci disano feroci: molto molto migliori siamo di quello che la borghesia sia stata verso i suoi propri nemici, di quello che lo sia oggi verso gli strumenti della sua ricchezza.

×

Il proletariato milanese ha gettato nella sconcelente ora che passa un alto grido d'allarme; ha dato a tutti — organizzati e organizzatori — una prova indimenticabile di quanto possa fare una buona propaganda rivoluzionaria; ha iniziato un nuovo periodo di vita e nessuno di noi marcherà al proprio dovere, ma tutti cammineremo pel solco tracciato, sicuri che solo un'azione energica potrà rintuzzare le baldanze nazionaliste, sfasciare le prepotenze padronali fattosi ora più intollerabili, impedire le sopraffazioni del Governo.

100.000.000

Il generale Spingardi, ministro della guerra, è incaricato del suo emerito capo, Giovanni Giolitti, di tener allegro il bel paese italiano a furia di... salassi.

Dopo l'approvazione del «progetto» sul reclutamento, di cui ci siamo occupati nel numero scorso, e che, come abbiamo visto, porta da uno a due anni la firma dei coscritti rivedibili; abbassa di un centimetro la statura sufficiente e porta a un massimo di un anno il servizio della terza categoria, è ora la volta di un altro «progetto» per spese straordinarie per l'occupazione della Tripolitania e Cirenaica.

Trattasi di 100.000.000 di lire. E come al solito il «progetto» viene presentato alla chetichella, senza menar molto rumore, come se si trattasse di una cosa da nulla.

100 milioni!

Che cosa sono per un paese ricco come l'Italia, i cui figli sono costretti a varcare i confini per trovare da mangiare?

Una basecola! Né più né meno.

È vero: per le vie delle cento città d'Italia vi sono migliaia di operai senza pane perché non trovano lavoro. Vi sono molti lavori pubblici e privati che non possono essere iniziati perché mancano i denari; la vita diventa ogni giorno più cara. Tutto ciò è purtroppo vero, ma questa... roba non riguarda i nostri simpatizzanti governanti.

I deputati socialisti interpellano per sapere quali provvedimenti intende adottare il Governo per lenire la canzoncina piaga della disoccupazione?

Bene! Ecco una bella occasione per far pronunciare un... magnifico discorso al Ministro Sacchi. Ai disoccupati e agli affamati parole, parole e parole.

Al militarismo milioni, milioni e milioni. E la compiacentissima Camera dei Deputati, malgrado l'opposizione dei deputati socialisti, ha approvato, si capisce, il «progetto».

E Pantalone paga.

In verità noi non ci rammarichiamo.

Decisamente la monarchia corre verso il fallimento.

Il voto alle donne

Molti compagni nostri hanno trovato ardua — per non dire inopportuna — la richiesta dei deputati socialisti alla Camera per il voto alle donne.

Nel maschio, anche quando è socialista, anche quando è un operaio organizzato, è radicata, per pregiudizio secolare, la convinzione di essere superiore alla sua compagna. Perché? Per le funzioni di conservazione della specie, no; essendo in queste riservato alla donna il più alto e nobile compito, poichè essa sola paga — con lunghe sofferenze e con l'abdicazione di se stessa — l'attimo fuggente della voluttà. Per l'importanza nell'economia sociale, no; occupando oggi la donna un posto eminente nell'industria, nel commercio, nel lavoro dei campi. Per valore intellettuale neppure perchè la media degli uomini equivale alla media delle donne e per esercitare il diritto di voto non occorre una grande levatura di mente.

Si tratta forse del timore affacciato dai moralisti della borghesia che il voto amministrativo e politico sia la... distruzione della famiglia? Noi non crediamo perchè i nostri operai non conoscono la famiglia tranquilla, ordinata, agiata, dove la donna è colei che attende a preparare per marito e per figli i comodi della casa, le mille piccole cose che danno un godimento raffinato al corpo e allo spirito; i nostri operai sanno che la famiglia del povero è già stata distrutta dall'industria che ne assorbe i membri fin dall'adolescenza e li restituisce alle pareti domestiche quando sono sibrati e flaccidi come vesciche vuotate; i nostri operai sanno che il più terribile nemico della famiglia è il bisogno incessante, assillante che spinge l'uomo a lasciare la casa per mesi e anni e spesso a ritornare come uno straniero fra i suoi stessi figli che non lo ricordano e sui quali non può esercitare nessuna opera educativa.

Dunque? Oltre il millenario pregiudizio rimane il timore del clericalismo. Il voto alla donna vuol dire il trionfo del prete.

Ebbene, noi siamo di opposto parere. Non perchè neghiamo l'influenza del prete sulla mente e sulla coscienza femminile, ma perchè siamo persuasi che quando essa pesasse sulla bilancia del Comune e del Governo, l'uomo si curerebbe di lei in modo ben migliore di quello che oggi non faccia.

Oggi l'uomo disdegna di far capire e dividere alla sua compagna la bellezza degli ideali sociali a cui si è votato e lascia ch'ella

Il proletariato milanese alla riscossa

Con un impeto mirabile che ci ricorda i tempi eroici del movimento proletario, i lavoratori milanesi sono insorti contro la sentenza inique di un giudice che dimenticando l'alto dovere suo di magistrato s'era fatto strumento dell'odio e della vendetta padronale.

L'arma dello sciopero generale — così a torto denigrata dal riformismo e dal quietismo — ha prodotto ancora una volta i suoi mirabili effetti. Morali, s'intende, che per ottenere immediate concrete vittorie, bisognerebbe cambiare lo sciopero in insurrezione.

Si diceva che il proletariato, fiascato dalla crisi industriale, indebolito dal sentimentalismo patriottico, disgustato dalle discussioni sul metodo d'organizzazione, aveva perduto l'entusiasmo generoso ed era incapace d'insorgere per una questione di classe. I fatti hanno smentito i pregiudizi.

Il proletariato, dall'anima varia e multiple, può avere momenti di stanchezza e di aberrazione, ma ormai ha compreso nelle sue linee generali la ragione e il bisogno della lotta di classe contro la borghesia, e quando vi è ricondotto dalla forza delle cose, dalla necessità di respingere un'offesa che più delle altre lo ferisce, egli accetta la sfida e vi risponde da par suo, senza timore di repressioni, senza tener calcolo alcuno dei sacrifici economici che il suo atto ribelle gli procura.

Ed è qui, a parer nostro, ove si manifesta la parte più nobile ed elevata, l'idealismo, del movimento di classe iniziato dal socialismo e vigorosamente seguito dalle organizzazioni di classe libere, non impaccate, cioè, da nessuna preoccupazione politica e affaristica.

Si grida che la nostra è la guerra pel

soldino, che le masse da noi organizzate mancano di uno scopo ideale, che tutto riducono a una questione di ventre o di osio; ebbene i movimenti generali, quelli che gettano per le vie centinaia di migliaia d'operai sono precisamente questioni ideali; o solidarietà o protesta contro gli abusi della borghesia!

Dunque la nostra propaganda ha un contenuto ideale nobilissimo che poggia su due principi banditi dalla rivoluzione borghese, ma dalla borghesia violentemente calpestati: fratellanza e libertà.

E quanto più si eleverà la istruzione popolare, quanto più il proletariato si accosterà a noi, tanto più decisamente si fonderanno e si consolideranno questi due perni dell'umano consorzio, intorno ai quali si aggirerà la migliore civiltà.

×

La borghesia lamenta il danno causato all'industria dalla sospensione del lavoro; lamenta taluni atti incompresi commessi da qualche gruppo e ne trae le solite accuse contro il movimento proletario e contro i suoi capi.

Nel contatissimo intanto che nessun incidente di violenza grave è accaduto e gli altri erano necessari per reazione contro la brutalità della polizia; constatiamo che se dello sciopero generale ha sofferto tutta intera la cittadinanza, bene sta, perchè a Milano la cittadinanza ha sempre dimostrato la sua antipatia per il proletariato come classe; perchè Milano è la sola grande città, con Bologna, ove si sia spuntato in faccia agli arrestati operai tradotti in carcere fra le guardie. Però hanno fatto bene a scendere dai quartieri proletari al centro, portando un'onda di paura in

gli viva al fianco come una straniera, senza luce nell'anima; sicché manca alla famiglia quella concordia di aspirazioni che unisce gli sforzi di tutti per uno solo scopo e rende più sopportabili i dolori e i sacrifici.

Il marito socialista ha perciò la moglie clericale; il marito organizzato, la moglie krumira.

Ma quando la donna avesse un valore politico, uomini e Partiti farebbero a gara per educarla ai loro speciali principi ed essa non sarebbe abbandonata alla sola influenza delle sacrestie.

Nè basta: non si permetterebbe più di tramutare i pergamini e i confessionali in luoghi di propaganda politica, non si permetterebbe più al prete di coprire con la veste del sacerdote, gli interessi dell'uomo di parte e la chiesa non sarebbe più il luogo privilegiato, l'asilo ove il capitale trova i suoi amici e difensori ove senza timore può diffamare, mentire, colpire alle spalle gli avversari senza che questi possano essere presenti e difendersi opponendo ragione a ragione, argomento ad argomento.

La chiesa diventerebbe il vero terreno neutrale ove le anime ancor mistiche soddisferebbero il loro bisogno dell'infinito, non sarebbe luogo ove si preparano sordamente le antipatie, le diffidenze, le ribellioni famigliari, dove la donna diventa strumento passivo della propaganda politica del conservatorismo.

Noi siamo dunque favorevoli al voto alla donna per ragioni di giustizia sociale — perché anche la donna contribuisce al benessere generale mediante il lavoro intellettuale e manuale — per ragioni di opportunità politica...

Purtroppo, sebbene non sia in noi nessuna fiducia nella vicenda politica come causa di elevazione e di rivoluzione proletaria, essendo sicuri che il collettivismo sarà opera e frutto di un grande movimento economico, pure non possiamo non riconoscere che allo stato delle cose, solo l'importanza politica dell'individuo determina nella grande maggioranza l'opera di educazione e di propaganda.

Siamo però contrari al voto concesso solamente alle professioniste e alle abbienti perché esso costituirebbe il voto plurimo regalato alle classi padronali;

I vantaggi della conquista.

Il ministro delle colonie ha stabilito che chi vuole andare in Libia deve avere il passaporto e fare un deposito variante da L. 100 a 150. Il deposito deve servire per le spese di un eventuale rimpatrio.

Ed ecco un'altra illusione che se ne va. In Libia non c'è niente da fare; altro che sfogo alla nostra emigrazione!

Ed il Governo per cautelarsi da spese di rimpatrio esige che i cittadini si paghino il ritorno anticipato.

Dopo ciò contiamo pure il Tripoli, bel suol d'amor!

E cantiamo, specialmente qui nel gallaratese dove fior di giovanotti che lagnano il lavoro per conquistare corone di gloria al nazionalismo, di più essere ritornati in paese — e magari aver avuto banchetti e medaglie — non trovano da occuparsi!

SALVIAMO UN COMPAGNO

Gildo Contestabile, che a questo foglio ha dato il suo nome per un lungo periodo di tempo ha ricevuto dal Tribunale di Busto Arasio intimazione di pagare la somma di L. 250, quale ammenda inflittagli dallo stesso Tribunale su querela, come è noto, di Don Luigi Qadda di Cassano Magnago.

Se il compagno Contestabile non pagherà detta somma dovrà fare 25 giorni di carcere. Ora il compagno Contestabile è nell'amministrazione della « Lotta di Classe » e dispongono delle 250 lire per la signora... Ginevra.

Che fare? Lasciare che Contestabile scoti l'ammenda col carcere? Pensiamo che il nostro compagno ha subito una lunga e grave malattia; egli non si è ancora totalmente ristabilito...

Il carcere potrebbe fargli esser gli fatali. Sarebbe un errore e una vergogna per i socialisti gallaratese.

Salviamo quindi questo nostro amatissimo compagno con una sottoscrizione.

Raccogliamo, e presto, le 250 lire necessarie.

Somma precedente L.	55.35
Circolo socialista Vergiate	5.-
Villadossola	5.-
Zamparini Guglielmo invitando i buoni compagni ad aiutarlo	1.-
Brusa Luigi accettando l'invito aiuta con	1.-
N. N. (2° versamento)	1.-

Totale L. 68.35

GALLARATE

Consiglio Comunale.

Seduta fiacca fu quella di giovedì 19. Dopo molte telefonate, alle ore 21.40 si uscì a mettere insieme il numero legale. Intervenero infatti: Olinto Pasta, G. Macchi, N. Braga, C. Maraglia, P. Piantanola, G. L. Colombo, R. Pesci, G. Saccocchini, L. Spaioli, R. Lacroix, G. Moechi, G. Moroni, P. Spadoni, L. Bardelli, G. Borgomaneri, F. Buffoni, L. Gomarasca.

Sussurrono la loro assenza i consiglieri G. Borgomaneri, Caroli Ernesto e G. Orlandi.

Dichiarata, dal Sindaco, aperta la seduta il consigliere Macchi Giuseppe raccomandando alla Giunta di sollecitare dagli Etoi competenti la risposta al memoriale sugli orari ferroviari. Il Sindaco mette rilievo tutte le sollecitazioni fatte e promesse d'intimere. Si passa così alla... non discussione dell'ordine del giorno. Infatti il meno di un quarto d'ora e senza discussione alcuna si approva:

Il progetto tecnico e finanziario per la sistemazione della traversa interna di Viale Milano.

Il progetto tecnico e finanziario per l'ampliamento delle scuderie della Caserma Comunale.

Le modificazioni al progetto approvato per la costruzione di tre posti in vivo sull'Arno.

La proposta per la illuminazione elettrica della piazza Giovine Italia e delle strade adiacenti.

L'accontentazione al prestito di L. 391.600 senza interesse, concesso con R. D. 8 Maggio u. s. per la costruzione di un edificio per le Scuole Tecniche maschili e femminili.

Si approva in 2.ª lettura la proposta di affidare all'« Internazionale » Agenzia di pubblicità in Lugano, l'esercizio del servizio municipale delle pubbliche affissioni.

Si nomina Budelli Angelo, quale Rappresentante di Società Operaria nel Comitato mandamentale per l'emigrazione.

E si accettano in seguito a conferma le dimissioni del sig. Giovanni Bitelli da consigliere comunale.

Come bestie da soma

CARA LOTTA,

Permettici di occupare un poco del tuo spazio per alcune osservazioni. Da qualche tempo negli stabilimenti di Gallarate si trattano gli operai come bestie da soma. Si è ritornati agli usi del tempo antico quando il padrone credeva di essere il sovrano assoluto del suo stabilimento e i direttori e capi s'atteggiavano a primi ministri.

Male parole a tutto pasto, multe per ogni lieve mancanza, sicché è raro che un operaio

non veda diminuita la sua già scorsa mercede con qualche straordinaria trattativa. E simili atti sono usati anche negli stabilimenti dei signori democratici, perché la democrazia — si sa — è un oblio che si spazza dalla porta d'ingresso, perché non serve ad abbellire la folla elettorale, fuori...

Nello stabilimento di uno dei più popolari industriali di Gallarate, nominato spesso per le sue elargizioni benefiche, un operaio sorpreso a chiacchiere col vicino è multato di 50 centesimi.

Di un poco tu, cara Lotta, se per compensare il padrone di due minuti di tempo perduto occorrono 50 centesimi, quanto ci vorrebbe per compensare adeguatamente un operaio per 10 e 11 ore di lavoro!

ALCUNI OPERAI

È naturale, ritornano i tempi antichi. Patriottismo, militarismo, disorganizzazione sono gli amici dei padroni, li imbandiranno tanto quanto deprimeranno la classe lavoratrice.

Si persuadano gli « alcuni operai » che? pienamente in loro potere far cambiar linguaggio e contegno ai signori padroni.

(a. d. r.)

Duello rustiano fra soldati. — Un fattaccio che è stato causa di vivaci commenti e di viva impressione è stato il duello rustiano fra due soldati del 20° cavallerieri « Roma », certi Anselmi Luigi e Bologna Paolo. Questi mentre Anselmi era a Milano indossò un suo paio di scarpe. Appena l'Anselmi fu informato del fatto avvenne fra i due un aspro litigio che condusse di per sé esso degnamente termine con un duello rustiano.

Armati infatti di due coltellacci, si portarono nella casa di pietra della Madonna in Campagna, e non veduti, iniziarono la terribile scena.

Conclusione: l'Anselmi ha riportato 25 coltellate; il Bologna 10. Furono in grave stato trasportati al nostro ospedale.

Non c'è che dire: I nostri soldati si battono bene. Proprio come in Libia. Evviva la caserma. Evviva l'esercito.

Il Consiglio della Cooperativa « Emancipazione » è convocato martedì, 24 corr., alle ore 21, nella sede di Via Manzoni, 15, per questioni importanti.

Avviso di concorso. — È aperto il concorso a tre posti di Insegnante Elementare in questo Comune e cioè:

1) N. 2 posti di scuola maschile urbana di 2ª classe di grado superiore nel capoluogo.

2) N. 1 posto di scuola mista urbana di 2ª classe di grado superiore, nel sobborgo di S. Felice.

Le domande in carta da bollo da L. 0.60 dovranno essere trasmesse entro il 31 luglio p. v. a questo

DAL CIRCONDARIO

Crenna.

Si vorrebbe ritornare al medioevo. — E chi non sa che la delizia dei preti e dei loro amici sarebbe quella di veder ritornare le lotte cruento che funestavano per l'addietto i nostri paesi? Una parrocchia, una società, un parentado contro l'altro, con duelli rustici e feriti e morti... L'ignoranza, l'intolleranza, l'odio, rinevitati.

Tutto questo abbiamo pensato noi e con noi molte gente di buon senso leggendo la corrispondenza comparso sul N. 23 dell'« Eco ».

I giovani dell'Unione sportiva erano ritornati dal concorso, lieti di aver ottenuto parecchie distinzioni e di essersi fatti onore. Che cosa c'è in questo che possa destare il livore di parte del « socio » (in sottana?) autore della citata corrispondenza?

Egli si giustifica dicendo che i giovani, dinanzi alla chiesa, chiesero l'Inno, parola d'ordine erompeva cupa dalle loro anime nere.

E, di grazia, chi ha messo all'indice delle cose reprobhe e obbrobriche l'Inno che riassume tanta gloria di popolo? O come va che questi clericali, fieri patrioti per la Libia, diventino così accorciati nemici delle innocenti note musicali di un lupo che pur fu ed è simbolo di un elevato e sereno concetto di patria?

Né prenda atteggiamenti da gladiatore, il socio, promettendo « pause asprito » e simili corbellerie.

I giovani dell'Unione sportiva non nutrono nessun rancore verso i giovani della Società clericale, perché credono che ragioni di odio e di amore debbano essere messe molto più in alto che in una gara di esercizi ginnastici...

Municipio corredate, dai documenti prescritti dal l'art. 131 del Regolamento.

Lo stipendio assegnato a tutte le scuole in concorso è di L. 1500 (millecinquecento) nette di ritenuta di ricchezza mobiliare e di pensione e sarà pagato in rate mensili posticipate. Le nomine saranno fatte in conformità alle analoghe disposizioni stabilite dalle leggi e dai regolamenti in vigore.

Gli eletti dovranno assumere il rispettivo ufficio nel giorno che sarà loro indicato nella partecipazione della nomina.

La Commissione nominata dal Consiglio Comunale per ulteriori studi sul progetto del sottopassaggio di Via Como si radunerà alla Direzione Compartimentale delle Ferrovie di Milano Sabato 21 corrente, alle ore 15.

BIBLIOTECA POPOLARE.

Il Ministero della P. I. ha concesso alla nostra Biblioteca Popolare, per il corrente anno, un sussidio di L. 150.

Avvicinandosi gli esami finali, la Presidenza della nostra Biblioteca ha sospeso sino alla metà di Luglio p. v. la distribuzione dei libri ai ragazzi che frequentano le scuole elementari.

Nel decorso mese di Maggio si ebbe il seguente movimento di libri e di lettori:
Nuovi soci iscritti durante il mese... N. 17
Totale dei soci a tutto il 31 - 5 - u. s. ... 330
Libri dati in lettura ... 1287
Lettori: Maschi ... 618
Femmine ... 393
Donarono libri i signori: Lorenzo Magnoni, Carlo Bianchi, Carlo Galliani, Carlo Biganzoli e la signorina Nice Pagani.

STATISTICA DELLO STATO CIVILE

dal 30 Maggio al 19 Giugno 1914

Nati N. 19, cioè: Maschi N. 11 - Femmine N. 8

Publicationi matrimoniali.

Paganini Antonio, coadiutore, con Ponti Luigia, casalinga. — Pench Tullio, con Guzzi Matilde, civile.

Matrimoni.

Pescatore Amazio, tessitore, con De Angeli Erminia, operaia. — Portatadino Luigi, meccanico, con Ravasio Maria, filatrice. — Vitali Ettore, ferroviere, con Aureli Maria, maglietta. Paganini Antonio, coadiutore, con Ponti Luigia casalinga. — Roberto Germano, ragioniere con Tomasini Erminia, civile.

Morti.

Nanni Roberto, d'anni 18, barbiere. — Dugnani Eugenio, infante. — Mazzetti Maria, infante. — Moncelli Massimo, d'anni 28, musicante. — Bielli Giovanni, d'anni 71, contadino. — Reggelli Maria, d'anni 63, casalinga. — Marzolari Albina, infante. Usenghi Carolina, d'anni 66, casalinga. — Mazzetti Enrichetta, infante.

Crediamo che eguali sentimenti abbiano i componenti la società cara al cuore dell'« Eco », perché il **senso comune** non ha mai fatto difetto nella nostra popolazione e se v'è un luogo dove manchi è precisamente quello donde partono le corrispondenze incettate lottie livellari.

Qui ci piace rallegrarci con l'Unione sportiva per l'ottima riuscita dei suoi sforzi e nello stesso tempo al auguriamo che lo scritto del « socio » apra gli occhi a coloro i quali credono ancora nell'opera di mitezza, svenia, rassegnazione e civiltà dell'educazione clericale.

Recita per il Patronato. — Benissimo riuscì la recita data domenica, 8 u. s. nel salone dell'Asilo, per Patronato scolastico. Gli spettatori, accorsi numerosi, tanto che si dovette rinviare moltissimi per mancanza di spazio.

Le ragazze e i giovanetti fecero del loro meglio e corrisposero all'aspettativa del pubblico come meglio non si poteva chiedere.

Il prof. Nava dimostrò di aver istruito i piccoli attori con pazienza, amore, e intelligenza e merita il più vivo plauso per l'interessamento dimostrato al Patronato, istituzioni che tanti benefici dà alla classe operaia e che più ne darebbe senza le mene di taluni poltronisti!

Per soddisfare tutte le richieste si dovrà molto probabilmente dare un'altra rappresentazione.

Cassano Magnago.

Auguri doverosi. — Sabato sera il compagno carissimo Avv. Mazzucchelli all'ora consueta di suo ritiro veniva quasi improvvisamente colpito da grave male. Lo vegliano con amorosa sollecitudine.

Nuovo Mulino Idraulico PER LA LAVORAZIONE DI **OLII E PANNELLI**

Specialità olio lino vergine in bottiglie

GIOVANNI FONTANA e FIGLIO

VALDARNO (Albizzate)

*** PREZZI MODICISSIMI ***

Servizio speciale per le Cooperative del Gallaratese

CIRCOLO COOPERATIVO DI CONSUMO CASSANO MAGNAGO

SEDE CENTRALE ED AMMINISTRAZIONE — Via Trieste, 4
SUCCURSALE GENERI ALIMENTARI — Via S. Giulio, 5

Reparto Vinicolo

VINO MERIDIONALE E DI PIEMONTE
qualità finissima

VINO IN BOTTIGLIONI e BOTTIGLIE

Vino bianco moscato

Liquori sceltissimi

Grappa di propria produzione

Birra — Gaoze e Selis

Reparto Alimentare

— GENERI —

DI PRIMISSIMA QUALITA'

Assortimento completo

di generi alimentari

alle famiglie

Prezzi modicissimi

REPARTO MACELLERIA

Carni di manzo
e vitello di primissima
qualità

Parte superiore Rost-beef L. 1.60

" magra " " 1.50

" media " " 1.40

Vitello arrosto " 2.20

" parti alterante " 2.00

Soriana " 1.20

Vendita al pubblico — Servizio inappuntabile.

Distilleria a Vapore con Speciale Laboratorio - Liquori, sciroppi, Acque, Gaoze, ecc.
COLOMBO ANGELO - Cardano al Campo
Esposiz. del Lavoro di Milano, GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ARGENTO della Camera di Comm. — Expos. Circolo Esposiz. Ital. di Roma, GRAN PREMIO e Med. d'ORO del M. I. C.
Servizi speciali ed inappuntabili

**LA DITTA
FENDI FEDERICO**
avverte la sua Spettabile clientela che col 29 Marzo 1913 ha traslocato il suo magazzino nella medesima via, casa Ranchet, 15.

LUIGI SENALDI
FABBRICA ACQUE GAZZOSE
GRAPPA - LIQUORI - SCIROPI
CARDANO AL CAMPO
Esposizione 1° Igieno, Roma — Medaglia d'Oro
Esposizione d. Lavoro, Milano — Gran Premio
SERVIZI SPECIALI PER
CIRCOLI e COOPERATIVE

**L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE**

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATESTATO
Signor MIGONE & C. — Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria, né la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e liberando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franchi di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passage Centrali, 1) - MILANO



COOPERATIVA DI CONSUMO "L'EMANCIPAZIONE,"

Direzione: GALLARATE - Via A. Manzoni N. 5

DUE VENDITORI: N. 1. - Via A. Manzoni N. 15, Gallarate.
N. 2. - Via A. Cadolini N. 3, Gallarate.

VENDITA AL PUBBLICO

**Pane bianco e misto
di ottima qualità**

Produzione del
PANIFICIO CONSORZIALE FRA LE COOPERATIVE

Sapone Marsiglia Marca
di Primissima Qualità **ROBINET**
MASSIMA ECONOMIA

Vendesi nei venditori
Via A. Manzoni, 13 e Via A. Cadolini, 3

Generi Alimentari:

Dispensa di tutti i generi alimentari alle famiglie

Generi di ottima qualità a prezzi miti

Pane bianco... al Kg. L. 0.64
Pasta di Semola » » 0.58
Pasta di Napoli e Bologna » » 0.75
Lardo » » 2.-
Olio oliva finissimo » » 2.20
Zucchero sago » » 1.55
Zucchero pilò » » 1.45
Caffè tasto qualità extra » » 5.-
Riso di 1.^a qualità » » 0.54
» di 2.^a » » 0.52
» di 3.^a » » 0.48
Salumi d'ogni genere — Assortimento di formaggi e generi coloniali.

VINI:

Vino da trasportarsi
a Cent. 50 al litro

Per quantità superiore ai litri 20 trasporto a domicilio gratis

Vermouth - Cognac - Marsala
Fernet - Grappa, ecc.

Vini meridionali a Cent. 60 al litro

Vini di bottiglia bianco e rosso a L. 0.70 la bott. (vetro a rendere)

Deposito Birra Italia e Milano - Cent. 60 la bott.

Grande assortimento in conserve alimentari, Sardine, Alici, Tonno e Carni in scatole d'ogni qualità

Pronto servizio a domicilio: Rivolgersi al gerente del Venditorio di Via A. Manzoni, 15.

CIRCOLO EDUCATIVO "EMANCIPAZIONE," - GALLARATE - Via E. Padoni, 2
Eccellente ritrovo per gli operai — Locali rimessi a nuovo
Cucina casalinga — Confortissima per gli operai — Prezzi modicissimi
Vino Spumante a L. 0.50 alla bottiglia — Birra Milano a L. 0.50 alla bottiglia — Cazzini e Nette scottini.
Sala di lettura, ricreazione di giornali quotidiani e di periodici settimanali.
Tutti gli operai possono farsi soci